

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCCVI.

1909

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME XVIII.

1° SEMESTRE.



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1909

Zoologia agraria. — *Notizie e descrizioni preliminari di insetti parassiti della Diaspis pentagona*. Note II-III del Corrispondente F. SILVESTRI.

II.

Nuova specie di *Aphelininae* (*Hymenoptera Chalcidoidea*) del Giappone.
Archenomus orientalis sp. n.

Femmina. Il capo è fulvo-ferrugineo cogli occhi e gli ocelli nerastri, le antenne fulve. Il dorso del torace è nerastro, collo scutello, le scapole, le tegole, la parte laterale anteriore, tutta la parte laterale e la parte posteriore del mesoscuto di un giallo d'ocra o giallo pallido. Questo colore giallo nella parte mediana del mesonoto è ridotto ad una stretta fascia o scompare anche del tutto. L'addome è bruno-nerastro. Le ali sono ialine ma le anteriori hanno una larga fascia di color castagno pallido o fuligineo, che si estende su tutta l'ala per quanto è lungo il nervo marginale.

Le zampe sono fulve o di color terra d'ombra col femore delle zampe posteriori più o meno colorito di castagno, maggior parte della tibia e tarsi per lo più di color nocciola o isabellino pallido.

Occhi con pochissimi e cortissimi peli. Antenne colla radicola poco più del doppio più corta dello scapo. Questo leggermente attenuato verso l'apice. Il pedicello è poco più del doppio più corto dello scapo e circa il doppio più lungo che largo all'apice. I primi due articoli del funicolo sono fra di loro quasi uguali e presi insieme sono appena più lunghi del pedicello; di essi il primo è quasi un terzo più lungo del secondo od un quarto (o anche meno) più corto del terzo, che è un poco più ingrossato del secondo. La clava è attenuata ed è circa tre quinti più lunga del funicolo.

Il mesonoto e lo scutello hanno ciascuno quattro setole. Le ali anteriori sono poco meno di tre quarti più lunghe che larghe e le setole più lunghe della frangia sono circa un terzo più corte della larghezza maggiore delle stesse ali.

L'addome è circa un terzo più lungo che largo. L'ovopositore sorpassa di poco l'ultimo segmento addominale.

Lo sperone apicale della tibia del secondo paio è un poco più corto del primo e secondo articolo tarsale presi insieme.

Larghezza del corpo mm. 0,78; larghezza del torace mm. 0,26; lunghezza dell'ala anteriore mm. 0,60; larghezza della stessa mm. 0,18; lunghezza delle antenne mm. 0,52; lunghezza delle zampe medie mm. 0,56.

Habitat: Giappone (Tokyo); introdotto in Italia presso Acerra (Caserta) e a Grottamare (Ascoli Piceno).

Osservazione. Questo *Archenomus* si distingue molto facilmente dall'*A. bicolor* How., soprattutto per la forma degli articoli del funicolo delle antenne, per il torace un po' meno largo, per le ali anteriori più strette e aventi una frangia di setole un poco più lunghe.

Di questo *Archenomus* nacquero dal 21 al 25 maggio una trentina di esemplari, dei quali venti furono portati il 25 maggio ad Acerra nell'Osservatorio diaspidico⁽¹⁾ del laboratorio di entomologia di Portici.

Nei giorni 2-4 giugno si ebbe un'altra nascita di adulti (circa 15) di un terzo invio di rametti di gelso giunti dal Giappone a Portici il 3 maggio. Questi esemplari furono portati ad Acerra e a Grottamare.

Oltre l'*Aphelinus* e l'*Arrhenophagus*, dei quali feci cenno nella Nota precedente, e l'*Archenomus* sopra descritto, fino ad oggi ho ottenuto dai rametti del Giappone infetti di *Diaspis* e inviati in tre volte dal dottor S. I. Kuwana, altre quattro specie di Imettori endofagi ed una specie di *Cecidomyidae*. Dell'*Aphelinus* si sono ottenuti già adulti della 2^a generazione.

III.

Una nuova specie di *Prospaltella* (*Aphelininae*) dell'Africa Meridionale.

Prospaltella diaspidicola sp. n.

Femmina. Capo, antenne, torace e zampe di color fulvo-ferrugineo più o meno pallido, occhi nerastri, addome castagno colla parte posteriore dei segmenti ferruginea o fulvo-ferruginea. Ali ialine, però quelle anteriori hanno una fascia trasversale leggerissimamente affumicata lunga quanto il nervo marginale e larga quanto l'ala.

Occhi con pochi e corti peli. Antenne colla radicola un poco più di due terzi più corta dello scapo che è un poco più del doppio più lungo del pedicello. Questo è un poco più lungo del primo articolo del funicolo che è più sottile e più corto del secondo articolo. Il terzo articolo è in lunghezza subuguale al secondo e di esso un poco più grosso. La clava è attenuata e circa un terzo più lunga del funicolo.

Il mesosento e lo scutello hanno ciascuno quattro setole.

(¹) Questo Osservatorio, d'accordo col prof. Sotzia, direttore della cattedra ambulante d'agricoltura di Caserta, e col proprietario del fondo, ing. E. Nuzzo, è stato fondato a pochi passi dalla stazione di Acerra in un giardino, circondato in parte da muro e in parte da siepi, nel quale si trovano buon numero di giovani gelsi infetti da alcuni anni da *Diaspis pentagona*.

L'addome è alquanto più lungo che largo. L'ovopositore sorpassa di poco l'addome.

Le ali anteriori sono due terzi più lunghe che larghe e aventi le più lunghe setole della frangia meno di un terzo più corte della larghezza dell'ala.

Lo sperone della tibia del secondo paio di zampe è attenuato, acuto e poco più corto del primo articolo del tarso.

Lunghezza del corpo mm. 0,70; larghezza del torace mm. 0,22; lunghezza delle antenne mm. 0,45; lunghezza dell'ala anteriore mm. 0,65; larghezza della stessa mm. 0,18; lunghezza delle zampe del secondo paio mm. 0,44.

Habitat. Africa Meridionale: Wellington, Cape Town.

Osservazione. Questa specie è vicina alla *Praspaltella berlesei* How., ma se ne distingue facilmente per la forma degli articoli del funicolo antennale, per le setole del mesonoto e per l'ala anteriore relativamente meno larga e fornita di frangia più lunga.

Il signor Ch. P. Lounsbury, entomologo della Colonia del Capo, mi spedì in aprile alcuni rametti di pesco infetti di *Diaspis*, che giunsero però a Portici tutte morte. Fra la carta in cui erano involti i rametti, trovai un esemplare di *Praspaltella* nata durante il viaggio e ormai pur essa morta, che era identica ad esemplari inviati in esame dallo stesso entomologo e qui descritti come rappresentanti di una nuova specie.

Il Lounsbury mi ha informato che dieci anni or sono la *Diaspis pentagona* era molto dannosa nell'Africa Meridionale, mentre ora, per opera, egli crede, della *Praspaltella diaspidicola* e di quattro o più specie di *Coccinellidae*, tra le quali le più attive il *Chilocorus distigma* (Klug) e l'*Exochomus nigro-maculatus* (Goeze) è diventata trascurabile dal punto di vista agrario.

Farò di tutto da parte mia per riuscire ad introdurre anche i nemici naturali della *Diaspis pentagona* dell'Africa Meridionale, ma incaricare un entomologo perchè si rechi in tale regione a compiere uno studio dei parassiti della *Diaspis* per poter poi inviare in Italia tutti quelli che si riconoscessero parassiti primari, sarebbe ora più che necessario.